

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AGIS022001

IIS - G.B. ODIERNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIS022001	liceo scientifico	11,9	15,5	17,9	23,8	14,3	16,7
- Benchmark*							
AGRIGENTO		3,4	11,4	22,6	30,6	22,1	9,8
SICILIA		3,3	13,2	24,8	31,4	16,6	10,6
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIS022001	istituto professionale	45,8	33,3	12,5	8,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
AGRIGENTO		46,3	34,9	12,4	5,5	0,7	0,1
SICILIA		54,3	32,4	10,4	2,4	0,4	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AGIS022001	46,83	13,99
- Benchmark*		
AGRIGENTO	5.806,35	11,23
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, unico nel segmento della secondaria superiore, del territorio ha attivato, dall'anno scolastico 2014/2015, nuovi indirizzi di studio, diversificando l'offerta formativa con percorsi di istruzione sia tecnico (settore informatica e telecomunicazioni) sia professionale (settore socio sanitario). Ciò al fine di proporsi come agenzia formativa capace di rispondere ai bisogni (anche lavorativi) e alle aspettative dei portatori di interesse.	La popolazione studentesca presenta un background socioeconomico-culturale di livello basso. Lo status occupazionale, il livello d'istruzione dei genitori e le condizioni economiche e culturali familiari, determinano, in particolare in gruppi di alunni delle classi del biennio, casi di frequenza irregolare, evasione dell'obbligo e abbandono formativo precoce. Medesime problematiche si riscontrano anche in precedenti livelli di istruzione. Tale contesto, soggetto a progressivo spopolamento, condiziona l'atteggiamento dei genitori e degli studenti rispetto all'impegno scolastico e alla prosecuzione del percorso post diploma. Le famiglie in diversi casi non si riconoscono nel ruolo di corresponsabili dell'azione educativa.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le istituzioni territoriali (Comune, ASL, Biblioteca, Associazioni di volontariato, Forze dell'ordine) seguono con attenzione le iniziative della scuola che ha stabilito con esse rapporti di costante, proficua collaborazione.</p> <p>Si registrano tra le realtà positive l'Associazione ARCHEOCLUB, attenta a riscoprire e far conoscere l'imponente patrimonio architettonico e paesaggistico, che riporta alla memoria la presenza della Famiglia Tomasi e di personalità del calibro di Giovan Battista Hodierna.</p> <p>Intensa la collaborazione con gli Uffici competenti del Comune e con l'Assessore al ramo. Positiva l'interlocuzione con gli Uffici dell'Ente Provincia, con la soprintendenza ai BB.CC., Fraternità "Misericordia", Parco archeologico Valle dei Templi, FAI, Giardino della Kolymbetra, Università Kore di Enna, Università agli studi di Palermo, testata giornalistica "La Sicilia", in particolare per l'attività di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Il rapporto tra le scuole del territorio è improntato a fattiva collaborazione.</p>	<p>L'economia della zona è stata, fin dall'inizio della sua fondazione, agricola e tuttora rimane tale, con le problematiche connesse alla globalizzazione dei mercati.</p> <p>Non sono presenti forme di lavoro alternative all'agricoltura. Assenti anche le attività minerarie e marine che, all'inizio del secolo passato, contribuivano ad accrescere il reddito complessivo del paese.</p> <p>Il turismo non riesce a decollare, nonostante il ricco patrimonio architettonico e l'incantevole costa.</p> <p>Si registra un elevato tasso di emigrazione, talvolta di interi nuclei familiari, verso la Germania (settore della ristorazione) e verso le regioni settentrionali italiane (settore edilizio). Ciò, oltre a ridurre la popolazione scolastica, rischia di determinare un quadro demografico caratterizzato da scarsa presenza di adulti giovani nella cittadina. Numerosi giovani si spostano per proseguire il percorso universitario negli atenei delle città del nord Italia.</p> <p>Il territorio palinese risente dell'assenza di spazi aggregativi, per l'inclusione, per la lotta alla dispersione e di servizi per l'orientamento.</p> <p>Le risorse assegnate dall'ente Provincia alla scuola non sono sufficienti a fronteggiare gli impegni di spesa assunti per la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>La scuola ha rafforzato la capacità di attivare accordi formalizzati e di costituire gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; numerosi i collegamenti con il mondo del lavoro.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AGIS022001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	22,81	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	23,25	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	30,4	33,2	43,4
	Due sedi	26,1	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	30,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	13	9,4	5,5
Situazione della scuola: AGIS022001	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	39,1	40,2	30,6
	Una palestra per sede	43,5	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	4,3	20,1	28,9
Situazione della scuola: AGIS022001		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AGIS022001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	4,48	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AGIS022001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	73,9	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AGIS022001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	82,6	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AGIS022001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,68	13,53	13,32	13,79
Numero di Tablet	1,54	4,68	2,94	1,85
Numero di Lim	0,51	3,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AGIS022001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	40,9	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,1	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,5	52,4	50,9
Situazione della scuola: AGIS022001		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona la struttura della scuola, sia nel plesso centrale che nella succursale.</p> <p>La realizzazione di un'infrastruttura network wireless che consente la copertura con segnale wireless/internet dell' edificio scolastico, e l'implementazione del numero di PC e tablet, grazie ai finanziamenti FESR, hanno contribuito a migliorare l'efficacia del servizio.</p> <p>La struttura è adeguata alle esigenze degli allievi diversamente abili, come previsto dalla normativa.</p> <p>Vengono predisposte annualmente tutte le documentazioni sui rischi previste dalla normativa. Sono presenti porte antipanco e scale di sicurezza.</p> <p>La necessità di fare economia di scala, per far fronte a carenti risorse finanziarie, ha determinato la partecipazione a reti di scuole. Tale situazione ha tuttavia arricchito la relazionalità e l'apertura ad altre realtà scolastiche.</p>	<p>I finanziamenti erogati dal MIUR per spese di personale e dalla Regione per il finanziamento didattico e amministrativo hanno subito nel tempo una progressiva riduzione.</p> <p>Non sono stati erogati finanziamenti vincolati per il capitolo "Sicurezza".</p> <p>Le risorse assegnate dall'ente Provincia alla scuola non sono sempre sufficienti a coprire le spese delle utenze, impedendo così la possibilità di assumere impegni per la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza determinano una scarsa partecipazione finanziaria dei genitori alle attività progettuali della scuola e una bassa percentuale (14.38%) relativa al contributo medio volontario per studente.</p> <p>Agli atti d'Ufficio non risultano presenti tutte le certificazioni,rispetto a norme di sicurezza.</p> <p>I PC dell'aula laboratori sono vetusti e il numero di LIM è esiguo. Esigenza di potenziare l'infrastruttura network wireless.</p> <p>Mancanza nella sede centrale dell'Istituto di un'aula magna funzionale all'organizzazione, nel rispetto degli standard di sicurezza, di eventi culturali, di orientamento, di momenti e iniziative di formazione, di informazione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIS022001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
AGIS022001	81	91,0	8	9,0	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	7.793	93,5	543	6,5	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:AGIS022001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
AGIS022001	2	2,8	14	19,4	27	37,5	29	40,3	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	217	3,0	1.239	17,3	2.632	36,7	3.082	43,0	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIS022001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
AGIS022001	17	40,5	1	2,4	3	7,1	21	50,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.429	24,9	1.614	28,2	851	14,9	1.836	32,0
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%
AGRIGENTO	70	85,4	2	2,4	9	11,0	1	1,2	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,6	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	13,6	13,4	18,2
	Più di 5 anni	72,7	81,6	67,9
Situazione della scuola: AGIS022001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,8	29,8	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,1	28,6
Situazione della scuola: AGIS022001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituzione scolastica operano in grande maggioranza docenti con contratto a tempo indeterminato (89,5%); docenti con oltre 10 anni di servizio (80 %) e docenti stabili nella scuola (50%) da dieci anni o più.</p> <p>Dai questionari di autovalutazione d'istituto a.s. 2017/2018, la percezione del personale docente è che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto con il Dirigente Scolastico è buono (94,1%) - la delega di funzioni (direttive, di coordinamento, ecc) da parte del dirigente scolastico è utilizzata in modo adeguato nella sua scuola (80,8%). <p>Il giudizio complessivo sul funzionamento della scuola è positivo per il 79,5% del personale docente.</p>	<p>Dai questionari di autovalutazione d'istituto a.s. 2017/2018, risulta:</p> <p>Ritiene di padroneggiare in modo adeguato le tecnologie citate (TIC) (77,9%).</p> <p>Molti docenti hanno partecipato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di formazione o aggiornamento; - progetti di formazione o aggiornamento che utilizza il computer a scuola. <p>Il contesto organizzativo è caratterizzato da :</p> <ul style="list-style-type: none"> buona disponibilità a partecipare a lavori di gruppo; buona disponibilità ad assumere ruoli di coordinamento (coordinatore /referente attività progettuale - funzione strumentale - facilitatore - valutatore - esperto/tutor corsi PON). <p>Dall'anno scolastico 2017/2018 risulta alto il livello di stabilità riferibile al Dirigente Scolastico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS022001	84,4	96,6	-	-	61,9	50,0	0,0	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	57,7	62,1	73,0	77,9	68,2	80,3	85,5	88,9
SICILIA	60,6	68,4	70,4	74,2	64,4	78,1	81,9	83,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS022001	100,0	100,0	-	-	-	77,3	100,0	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	77,5	81,4	81,3	77,6	81,5	89,4	89,1	89,8
SICILIA	76,0	82,4	78,8	81,9	78,8	86,6	86,7	89,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AGIS022001	96,2	100,0	100,0	100,0	87,0	87,1	85,1	96,8
- Benchmark*								
AGRIGENTO	90,2	87,7	86,6	89,8	94,9	95,8	92,8	96,4
SICILIA	91,7	93,2	92,1	93,9	94,3	96,0	95,0	96,8
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS022001	0,0	0,0	-	-	27,6	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	11,7	14,4	11,5	15,6	7,8	11,1	8,4	9,7
SICILIA	15,8	18,9	16,8	17,7	15,7	20,2	16,2	17,1
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS022001	0,0	0,0	-	-	-	8,3	0,0	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	13,8	17,0	15,4	14,9	10,9	15,2	13,3	11,8
SICILIA	21,0	24,8	23,6	22,2	19,5	22,8	22,8	21,9
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AGIS022001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,6	14,1	5,1
- Benchmark*								
AGRIGENTO	10,3	11,3	11,3	8,6	9,1	9,1	10,5	7,5
SICILIA	14,3	14,5	16,1	13,1	13,6	14,3	15,2	12,5
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: AGIS022001	4,1	11,3	26,8	32,0	25,8	0,0	7,3	15,6	26,6	23,9	26,6	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	1,8	12,6	27,6	26,1	30,0	1,9	5,2	16,2	25,0	24,8	26,4	2,3
SICILIA	4,5	19,1	27,3	22,8	23,5	2,7	5,8	20,6	25,8	22,1	23,1	2,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AGIS022001	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	1,0	0,2	0,2	0,3	0,0
SICILIA	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AGIS022001	-	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,1	0,3	0,0	0,2	0,9
SICILIA	0,4	0,4	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AGIS022001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
SICILIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AGIS022001	2,6	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	8,1	5,2	1,9	0,4	0,2
SICILIA	6,6	4,0	2,2	1,2	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AGIS022001	-	16,7	0,0	-	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	8,8	7,2	3,7	1,4	2,0
SICILIA	6,6	4,0	2,5	0,9	1,1
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AGIS022001	2,7	4,9	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	5,9	3,3	2,0	1,4	0,8
SICILIA	3,3	2,1	1,8	1,0	0,6
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AGIS022001	7,1	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	5,9	2,7	1,8	1,1	0,2
SICILIA	5,2	2,6	1,5	1,2	0,7
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AGIS022001	-	0,0	5,0	-	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6,7	5,7	1,9	2,4	0,4
SICILIA	5,6	3,5	2,2	1,4	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AGIS022001	7,3	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	7,6	5,4	3,5	1,7	0,8
SICILIA	5,2	3,9	3,1	1,4	0,7
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva sono più che positive, essendo anche migliori delle percentuali regionali e nazionali, eccetto per la classe prima.</p> <p>Le votazioni conseguite all'Esame di Stato, a.s. 2016/2017, generalmente non si discostano in modo significativo dalle percentuali regionali e nazionali.</p> <p>Differenziazione dell'offerta formativa, dall'a.s. 2016/2017, al fine di garantire a ciascuno studente il miglior successo formativo possibile, tenendo conto della situazione di partenza del singolo alunno, del suo apprendimento, del contesto di provenienza e della motivazione ad apprendere.</p> <p>Progettazione di modalità di recupero tramite individuazione di gruppi di livello, di prove personalizzate e di giornate dedicate al recupero in itinere.</p> <p>Elaborazione del P.A.I.</p>	<p>Ci sono concentrazioni di studenti non ammessi alla classe successiva al primo anno, causa superamento numero minimo consentito di assenze e abbandono scolastico. Si segnalano, inoltre, tra le cause endogene: abilità cognitive, capacità di resistenza all'impegno, senso di efficacia; tra le cause esogene: le convinzioni dei genitori circa l'utilità e l'importanza dello studio, i rapporti dello studente con i pari, la disaffezione verso la scuola.</p> <p>Scarso il ricorso alla suddivisione per gruppi di livello, classi aperte e di compiti di realtà.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenuto conto degli indicatori messi a disposizione centralmente, considerati i valori di riferimento, in un'ottica comparativa, nonostante la scuola mostri di essere in linea con i dati nazionali, sia nel numero degli alunni ammessi alla classe successiva, sia nella distribuzione dei voti finali riportati dagli studenti agli Esami finali, l'istituzione scolastica perde qualche alunno nel passaggio da un anno all'altro nel primo biennio per le seguenti motivazioni: medio tasso di dispersione scolastica caratterizzante il contesto specifico di riferimento, modesta disponibilità ad assumere l'impegno scolastico, casi di trasferimento in uscita .
Diventa strategico agire sulla didattica inclusiva, sulla valutazione autentica, sulla formazione e l'aggiornamento

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIS022001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,5	58,9	65,2			39,9	41,7	55,0	
Liceo	47,4	↓	↓	↓	-13,2	39,2	↔	↔	↓	-9,0
AGPS02201B - 2 A	50,9	↓	↓	↓	-12,3	43,4	↔	↔	↓	-9,3
AGPS02201B - 2 C	55,9	↔	↓	↓	-5,9	44,4	↔	↔	↓	-5,1
AGPS02201B - 2 D	34,7	↓	↓	↓	-28,6	28,6	↓	↓	↓	-21,1
		46,9	44,7	52,6			35,8	34,2	46,2	
Tecnico	30,9	↓	↓	↓	-20,0	8,4	↓	↓	↓	-36,5
AGTF02201D - 2 E	30,9	↓	↓	↓	-18,0	8,4	↓	↓	↓	-33,7
		38,1	37,3	42,9			25,3	24,3	30,6	
Professionale	35,4	↔	↔	↓	-5,4	33,8	↑	↑	↑	2,1
AGRI02201L - 2 F	35,4	↔	↔	↓	-4,5	33,8	↑	↑	↑	4,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGPS02201B - 2 A	12	7	5	1	0	8	10	5	2	0
AGPS02201B - 2 C	6	8	9	1	0	9	4	9	2	0
AGPS02201B - 2 D	19	3	1	0	0	18	3	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIS022001	51,4	25,0	20,8	2,8	0,0	49,3	23,9	21,1	5,6	0,0
Sicilia	25,6	29,5	22,4	14,2	8,4	56,2	17,6	9,7	5,8	10,7
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGTF02201D - 2 E	15	5	0	0	0	18	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIS022001	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicilia	33,5	25,5	16,1	12,6	12,3	52,6	19,6	8,1	7,6	12,0
Sud e Isole	39,9	24,6	14,1	11,2	10,2	55,3	19,3	9,2	6,4	9,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGRI02201L - 2 F	10	4	4	0	2	5	2	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIS022001	50,0	20,0	20,0	0,0	10,0	25,0	10,0	5,0	15,0	45,0
Sicilia	37,2	19,8	17,5	11,0	14,5	54,3	15,3	10,5	7,0	12,9
Sud e Isole	37,5	21,4	17,4	10,1	13,6	56,1	14,9	10,6	6,2	12,2
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIS022001 - Liceo	32,6	67,4	22,6	77,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	13,9	86,1	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La varianza tra le classi raggiunge percentuali che non si discostano significativamente dalle medie nazionali.</p> <p>In matematica si registra un livello leggermente inferiore alla media regionale e nazionale.</p>	<p>Nella prova di italiano si registra una significativa concentrazione di alunni collocati nei livelli 1 (51,4%), 2 (25,0%).</p> <p>Nella prova di matematica si registra una significativa concentrazione di alunni collocati nei livelli 1 (49,3%), 2 (23,9%).</p> <p>Modesto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi e una conseguente scarsa variabilità al loro interno dove sono presenti concentrazioni significative di alunni collocati in uno stesso livello.</p> <p>Efficacia della programmazione dipartimentale.</p> <p>Rubrica di Valutazione</p> <p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p> <p>Situazione della scuola</p> <p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p> <p>1 - Molto critica</p> <p>2</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Tenuto conto degli indicatori messi a disposizione centralmente, considerati i valori di riferimento, in un'ottica comparativa, i risultati ottenuti rimandano a una situazione di sensibile sofferenza che richiede la progettazione di azioni di miglioramento per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e un progressivo miglioramento, sia in termini di output sia in termini di outcome.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il rispetto delle regole tra le competenze di cittadinanza degli studenti.</p> <p>La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo</p>	<p>Mancano protocolli -strutturati e non strutturati- di osservazione del comportamento, questionari o interviste.</p> <p>La valutazione e il monitoraggio dei progetti sono ancora principalmente focalizzati su conoscenze e abilità</p> <p>I risultati sul fronte delle competenze chiave di cittadinanza sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola.</p> <p>In specifiche sezioni e indirizzi di studio si sono riscontrati comportamenti problematici.</p> <p>Si è manifestata resistenza e difficoltà ad assumere responsabilmente ruoli e portare al termine mandati, nell'ambito della rappresentanza studentesca.</p> <p>Assenza di formalizzazione da parte dei docenti nella trasmissione di strategie per l'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerati i valori di riferimento forniti e le osservazioni sistematiche del D.S., tenuto conto del contesto territoriale e della scarsa attitudine a vivere la legalità e a rispettare le regole, diventa strategico intervenire, in un'ottica trasversale, sullo sviluppo di competenze sociali e civiche, di competenze personali legate alla capacità di orientarsi e soprattutto di autoregolarsi nella gestione dell'impegno scolastico e dello studio. Tali competenze richiedono la definizione di strumenti di osservazione e valutazione.

Risultano da incentivare il superamento della frammentazione disciplinare a vantaggio dell'unitarietà dei saperi e nell'ottica di un apprendimento permanente che sviluppi le competenze chiave; la pianificazione di forme strutturate di trasmissione di un metodo di organizzazione dell'apprendimento, da parte degli studenti, in funzione di tempi disponibili, di proprie strategie e di un proprio metodo di studio e di lavoro.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
AGIS022001	0,0	62,9
AGRIGENTO	28,0	28,2
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	4,92
- Benchmark*	
AGRIGENTO	3,48
SICILIA	3,26
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	1,64
- Benchmark*	
AGRIGENTO	5,67
SICILIA	5,99
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	8,20
- Benchmark*	
AGRIGENTO	9,83
SICILIA	10,90
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	3,28
- Benchmark*	
AGRIGENTO	2,03
SICILIA	3,39
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	19,67
- Benchmark*	
AGRIGENTO	11,08
SICILIA	7,35
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	4,92
- Benchmark*	
AGRIGENTO	8,42
SICILIA	9,44
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	13,11
- Benchmark*	
AGRIGENTO	15,24
SICILIA	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	9,84
- Benchmark*	
AGRIGENTO	7,38
SICILIA	4,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	1,64
- Benchmark*	
AGRIGENTO	6,66
SICILIA	5,85
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	1,64
- Benchmark*	
AGRIGENTO	6,34
SICILIA	6,50
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	16,39
- Benchmark*	
AGRIGENTO	10,45
SICILIA	8,06
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	9,84
- Benchmark*	
AGRIGENTO	6,60
SICILIA	8,26
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	3,28
- Benchmark*	
AGRIGENTO	2,18
SICILIA	3,76
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
AGIS022001	1,64
- Benchmark*	
AGRIGENTO	2,18
SICILIA	3,37
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS022001	100,0	0,0	0,0	47,6	33,3	19,0	25,0	65,0	10,0	81,8	9,1	9,1
- Benchmark*												
AGRIGENTO	73,5	22,2	4,2	47,7	34,8	17,5	54,0	33,7	12,3	65,8	18,4	15,8
SICILIA	73,5	21,4	5,1	46,9	37,6	15,6	56,9	27,0	16,1	65,8	21,0	13,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS022001	71,4	0,0	28,6	61,9	4,8	33,3	50,0	20,0	30,0	63,6	27,3	9,1
- Benchmark*												
AGRIGENTO	66,5	23,0	10,5	50,3	22,5	27,3	56,3	17,2	26,5	63,0	13,7	23,4
SICILIA	68,2	20,8	11,0	50,5	22,4	27,1	56,7	19,0	24,3	65,8	13,4	20,8
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AGIS022001	Regione	Italia
2012	2,4	9,7	15,1
2013	0,0	9,2	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AGIS022001	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,2	10,0
	Tempo determinato	50,0	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	50,0	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
	Altro	0,0	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato		24,6	9,6
	Tempo determinato		38,0	37,0
	Apprendistato		12,4	6,0
	Collaborazione		16,1	27,1
	Tirocinio		0,3	0,3
	Altro		4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	AGIS022001	Regione	Italia
2012	Agricoltura	50,0	10,3	6,5
	Industria	0,0	15,3	20,8
	Servizi	50,0	74,4	72,7
2013	Agricoltura		9,1	6,2
	Industria		15,5	22,3
	Servizi		75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AGIS022001	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	50,0	64,2	59,3
	Bassa	50,0	30,6	30,0
2013	Alta		7,5	11,0
	Media		62,5	57,7
	Bassa		30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di immatricolati all'università. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nelle macro aree di riferimento sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	Raccolta non sistematica delle informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro. Negli anni 2010,2011, 2012 gli studenti dell'Istituto che si sono inseriti nel mondo del lavoro una volta diplomati sono in percentuale abbondantemente al di sotto della media nazionale, regionale, provinciale e ciò, anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti e alla coerenza dei propri studi con i settori di attività economica (agricoltura e servizi) in cui è richiesta l'occupazione, evidenzia una riuscita non positiva nel mondo del lavoro. Significativa concentrazione di attività lavorative in settori non coerenti con il percorso di studi seguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Preso atto degli indicatori messi a disposizione centralmente, considerati i valori di riferimento, in un'ottica comparativa, tenuto conto del contesto e delle attitudini degli studenti, diventa indispensabile monitorare in maniera sistematica:

- il numero di immatricolati ai percorsi universitari e i loro risultati nei successivi anni di studio, distinti per macro aree;
- tener conto dei dati restituiti per la progettazione dell'offerta formativa della scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	14,3	8,8	6
	5-6 aspetti	42,9	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	51	47,3
Situazione della scuola: AGIS022001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	10,1	13,4
	3-4 aspetti	16,7	11,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	41,7	49,4	48,6
Situazione della scuola: AGIS022001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	14,3	12	7,9
	5-6 aspetti	42,9	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	35,7	53,8	45,8
Situazione della scuola: AGIS022001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,3	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,4	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	7,1	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	75	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	66,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	58,3	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,9	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,6	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71,4	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	71,4	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,6	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	7,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	35,7	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	57,1	52	46,1
Situazione della scuola: AGIS022001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	16,7	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	8,3	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	75	46,9	48,8
Situazione della scuola: AGIS022001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	21,4	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	14,3	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	64,3	52,5	48,5
Situazione della scuola: AGIS022001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,4	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	92,9	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	64,3	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,9	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	78,6	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	70,6	62
Altro	Presente	14,3	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	83,3	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,7	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	83,3	64,3	58,4
Altro	Presente	16,7	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	64,3	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	78,6	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,1	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,9	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	78,6	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	78,6	63,2	60,3
Altro	Presente	14,3	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari. Sono stati definiti i profili di competenze da possedere in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto.</p>	<p>La modesta attitudine alla riflessività e alla ricerca nella pratica didattica ha, nel tempo, determinato scelte progettuali più aderenti ai documenti ministeriali che attenti a curvature rispondenti ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali non sempre è utilizzato come strumento di lavoro Obiettivi e competenze/abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa richiedono maggiore chiarezza nella definizione, anche in relazione alla pianificazioni di strumenti/azioni di verifica dei risultati raggiunti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	92,9	73,6	66,5
Situazione della scuola: AGIS022001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	72,2	62,5
Situazione della scuola: AGIS022001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: AGIS022001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50,8	43,4
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,7	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	51,9	41,7
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	47,6	41
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	92,9	73,6	66,5
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	72,2	62,5
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti articolati per aree disciplinari) per la progettazione didattica. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione hanno luogo durante le riunioni di dipartimento e i Consigli di Classe e in sede di Collegio dei Docenti Esiste una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione stenta ad incidere sulle prassi didattiche dei singoli docenti. Risulta da potenziare la programmazione periodica comune per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Frequente l'uso di prove strutturate (per singola classe/disciplina)</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola attiva: interventi di recupero in orario curricolare (pausa didattica); corsi di recupero pomeridiani; giornate dedicate al recupero.</p> <p>La scuola ha una visione sistemica della valutazione, utilizzando una parte congrua del tempo, dedicato alle attività collegiali, all'analisi dei risultati.</p>	<p>La scuola utilizza prove strutturate o strumenti comuni di auto-diagnosi per classi parallele in alcune discipline, tuttavia mancano strumenti di osservazione e non sono definiti compiti di realtà.</p> <p>Non è pienamente diffusa la progettazione di prove oggettive di profitto per l'impostazione iniziale dell'attività didattica, il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, la verifica conclusiva di quanto appreso.</p> <p>Vanno potenziati i momenti di condivisione per la definizione di criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>I processi e i criteri di valutazione risentono ancora di una didattica delle conoscenze e stenta ad affermarsi una valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, sia pure dimostrando di essersi impegnata nella elaborazione e nello sviluppo di un curriculum per competenze strutturato in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida e pur partecipando a esperienze di formazione sulla valutazione, non ha ancora pienamente raggiunto un livello di prassi progettuali e valutative che, tenendo conto della specificità del contesto, utilizzino le risorse dell'autonomia conferita alle istituzioni scolastiche e puntino a promuovere il successo di ciascuno studente e ad attivare i processi che lo rendono possibile.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	66,4	62
	Orario ridotto	7,1	7,2	10,8
	Orario flessibile	14,3	26,3	27,2
Situazione della scuola: AGIS022001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	16,7	25,8	36,4
Situazione della scuola: AGIS022001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	58,1	48
	Orario ridotto	0	10,5	14,2
	Orario flessibile	21,4	31,5	37,8
Situazione della scuola: AGIS022001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	41,7	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	21,4	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,6	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, quali responsabili di laboratorio, e attraverso l'assegnazione di compiti agli assistenti tecnici. Gli studenti delle classi funzionanti presso la sede centrale hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)</p>	<p>La strutturazione degli orari di apprendimento prescinde ancora da una didattica che punti alle competenze da acquisire.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:AGIS022001 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	44,18	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	65,04	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AGIS022001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	39,94	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare.</p> <p>La scuola sviluppa un clima di apprendimento positivo e promuove la trasmissione di regole di comportamento condivise. La scuola partecipa a iniziative di formazione in rete sulla valutazione e sulla progettazione per competenze.</p>	<p>Uso non regolare e sistematico di laboratori, attrezzature tecnologiche e biblioteca e metodologie didattiche innovative nella prassi didattica. (si veda anche scheda risorse professionali). Modesta attenzione alle attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, partecipazione a gare e concorsi..) e la differenziazione dei compiti in base alle diverse capacità degli studenti. Mancanza di una progettazione curricolare per competenze. Scarsa attitudine dei docenti a inserirsi nei percorsi formativi CLIL e modesta partecipazione alle iniziative di formazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AGIS022001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		9,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AGIS022001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	66,7	53,8	50,5
Un servizio avanzato		19	33,8	26,8
Due servizi avanzati		9,5	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AGIS022001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	84,2	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,6	8,9
Azioni costruttive		0	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,8	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIS022001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		25	28,5	31,3
Azioni costruttive		0	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	15	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIS022001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	65	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		10	20,1	20,8
Azioni costruttive		10	6,4	8
Azioni sanzionatorie		15	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIS022001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,7	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		17,4	28,9	39,1
Azioni costruttive		8,7	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	52,2	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AGIS022001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	17,91	0,67	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,63	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:AGIS022001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	31,57	26,83	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AGPS02201B	Liceo Scientifico	138,6	131,8	147,2	167,8
AGRIGENTO		1904,0	1826,1	2266,4	2251,4
SICILIA		12128,4	13301,8	14347,0	15355,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
AGRI02201L	Istituti Professionali	215,2	211,0
AGRIGENTO		4755,0	4360,3
SICILIA		41174,5	35694,0
ITALIA		239631,8	221416,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso
AGTF02201D	Istituti Tecnici	170,9	165,6
AGRIGENTO		5301,4	4674,2
SICILIA		44996,4	43134,3
ITALIA		258744,9	257949,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'istituto (regolamento, PTOF, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità etc) e le note interne definiscono le regole di comportamento a scuola e in classe, e promuovono un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>La scuola ha privilegiato la messa in atto di azioni interlocutorie o costruttive e, se necessario, di azioni sanzionatorie, che prevedono percorsi di recupero delle abilità sociali, nel caso della non osservanza di regole condivise.</p>	<p>Difficoltà da parte degli alunni a rivestire ruoli di rappresentanza o a portare a termine un mandato.</p> <p>Difficoltà a far rispettare regole di comportamento (orario di ingresso, divieto di fumo...)</p> <p>Gli ingressi a seconda ora e l'elevatissimo numero di assenze è da considerarsi come misura della disaffezione alla scuola e della conseguente difficoltà dei docenti a operare con continuità nella didattica quotidiana.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenuto conto degli indicatori messi a disposizione centralmente, considerati i valori di riferimento, in un'ottica comparativa, e le osservazioni sistematiche del D.S., sono attuate nella maggior parte dei casi azioni didattiche basate sulla laboratorialità e sull'apprendimento significativo. Risulta da potenziare la personalizzazione dei percorsi e la differenziazione di approcci, contenuti e metodologie, che per lo sviluppo di una dimensione partecipativa e del lavoro di gruppo.

La promozione di regole di comportamento condivise, sia pure presente e capillare, non risulta ancora incisiva e, in risposta a comportamenti problematici, e a rapporti non sempre positivi tra pari, si rende necessaria la presenza di figure di supporto e di consulenza specialistiche.

Il ricorso ad approcci interlocutori in situazioni problematiche colloca la scuola in una posizione comune ad altre istituzioni scolastiche di pari grado.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,3	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	91,3	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,3	13,4	15,8
Situazione della scuola: AGIS022001		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69,6	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,7	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,3	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	30,4	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza l'inclusione degli studenti con disabilità .</p> <p>All'interno della scuola opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che provvede alla redazione dei singoli Piani Educativi Individualizzati (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità'.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola prevede per gli studenti con bisogni educativi speciali un Piano Annuale di Inclusività.</p> <p>La scuola ha incentivato la partecipazione a iniziative di formazione sui BES.</p>	<p>Gli insegnanti curricolari utilizzano in modo non strutturato metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e si limitano a fornire o a ricevere informazioni indispensabili per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Deficitaria formalizzazione di alunni con BES e di alunni in situazione di svantaggio socio e culturale con conseguente assenza di Piani Didattici Personalizzati o di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.</p> <p>Assenza di progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione.</p> <p>Scarsa partecipazione a iniziative di formazione sui BES e sulle azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AGPS02201B	0	0
AGRI02201L	0	0
AGTF02201D	0	0
Totale Istituto	0	0
AGRIGENTO	2,6	31,0
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
AGPS02201B		0	0,00
AGRI02201L		0	0,00
AGTF02201D		0	0,00
- Benchmark*			
AGRIGENTO		3	2,00
SICILIA		4	1,53
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	17,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	35,7	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,6	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,1	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	42,9	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,1	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	7,1	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	58,3	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,3	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	66,7	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	16,3	27
Altro	Dato mancante	25	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	42,9	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64,3	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,1	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,3	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	21,4	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	21,4	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,3	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,7	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	91,7	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,7	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	83,3	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	91,7	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	8,3	3,1	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,3	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	7,1	4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di alunni con giudizio sospeso testimonia che gli interventi di potenziamento realizzati (recupero in orario non curricolare con rientri pomeridiani/ pausa didattica) sono efficaci.</p> <p>Per il monitoraggio degli interventi finalizzati al recupero delle difficoltà i consigli di classe adottano una scheda comune.</p> <p>Per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze la scuola partecipa a gare e a competizioni esterne e prevede: la costituzione temporanea di gruppi di pari livello; la stesura di graduatorie di merito per la selezione di alunni partecipanti ai progetti di eccellenza (PON; Olimpiadi della matematica e della fisica).</p> <p>Gli studenti più motivati partecipano a gare/ competizioni esterne con risultati buoni, talvolta eccellenti.</p> <p>La scuola stimola la partecipazione degli alunni a giornate di formazione e seminari di studio.</p> <p>La scuola è attenta alle potenzialità degli studenti più brillanti.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socioeconomica bassa, che si assentano frequentemente dalle lezioni o che mostrano disaffezione allo studio. Talvolta questi alunni non partecipano ai corsi di recupero.</p> <p>Precari gli interventi didattici personalizzati strutturati in relazione a specifiche esigenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenuto conto dei dati messi a disposizione centralmente e della lettura degli stessi, in un'ottica comparativa, considerata la specificità del contesto, si ritiene di potenziare una progettazione sistematica degli interventi di inclusione, recupero e potenziamento con protocolli di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia di tali interventi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	69,6	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	21,7	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,2	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	65,2	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	21,7	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	8,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Progetto continuita' risulta essere prioritario tra quelli promossi dalla scuola. I criteri di formazione delle classi deliberati dal Consiglio d'Istituto tengono conto delle competenze in uscita degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado e sono mirati a costituire gruppi classi omogenei all'esterno ed eterogenei all'interno.	Assenza di incontri con docenti di ordini di scuola diversi per la formazione classi, per la definizione delle competenze in uscita e in entrata, per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, per la progettazione di attivita' educative comuni, capaci di assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. E' assente il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AGIS022001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	47,8	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	60,9	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,8	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,7	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	47,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	39,1	46,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	87	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	4,3	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Tali attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie delle classi in uscita del grado di scuola inferiore per facilitare la scelta del futuro percorso scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e azioni di orientamento formativo che, partendo dalla dimensione personale e dai vissuti di ciascun alunno, facilitino consapevolezza di sé, autostima e fiducia.

La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo.

La scuola non monitora gli esiti del percorso universitario successivo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AGIS022001		62,9		37,1
AGRIGENTO		74,8		25,2
SICILIA		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AGIS022001	69,6	0,0
- Benchmark*		
AGRIGENTO	95,5	93,1
SICILIA	93,2	83,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,51	93,75	95,45
4° anno	Dato Mancante	98,73	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	61,97	66,13	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AGIS022001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	4	18	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AGIS022001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	3	2	5	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AGIS022001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	22,84	27,97	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	47,84	49,73	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Tali attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie delle classi in uscita del grado di scuola inferiore per facilitare la scelta del futuro percorso scolastico.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento universitario.</p> <p>La scuola ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e azioni di orientamento formativo che, partendo dalla dimensione personale e dai vissuti di ciascun alunno, facilitino consapevolezza di sè, autostima e fiducia.</p>	<p>La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tenuto conto dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente e considerati i valori di riferimento, in un'ottica comparativa, si ritiene di dover potenziare le attività già in essere relative all'area continuità e orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esplicita la missione dell'Istituto e le priorità nel P.T.O.F. e negli atti d'indirizzo al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Docenti. Gli stessi documenti sono pubblicati sul sito istituzionale.</p> <p>La scuola opera in un clima di massima trasparenza.</p> <p>Agli studenti e ai rispettivi genitori delle classi in uscita della scuola secondaria di primo grado sono fornite informazioni sulla mission, sulle priorità strategiche e sull'organizzazione didattica dell'istituto.</p>	<p>Modesta incidenza delle strategie e delle azioni poste in essere mirate a far nascere, l'idea di una scuola di tutti, nel rispetto di ciascun profilo professionale, e una cultura organizzativa su cui impiantare processi di sviluppo e ad allineare gli obiettivi individuali a quelli dell'istituzione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il P.T.O.F., la carta dei servizi, il patto di corresponsabilità, i regolamenti, il Piano annuale delle attività del personale docente, il Piano Annuale del personale ATA, il Programma Annuale, il PAI, sono gli strumenti grazie ai quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. L'esecuzione di diverse azioni è gestita attraverso processi e responsabilità definite.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene per ciò che riguarda il PTOF tramite le riunioni degli organi collegiali competenti, per ciò che riguarda il Programma Annuale tramite le relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo legato al Conto Consuntivo.</p> <p>Il monitoraggio delle attività connesse all'organizzazione avviene nelle riunioni periodiche di staff.</p> <p>Il consuntivo delle attività delle funzioni strumentali e dei referenti dei progetti avviene in itinere ed ex post.</p> <p>La scuola incoraggia e sostiene le pratiche di valutazione interna e di autovalutazione.</p>	<p>Il contesto professionale fatica a riconoscere strategici i processi di autovalutazione e in qualche caso mostra poca disponibilità sia alle azioni di controllo strategico sul livello di conseguimento degli obiettivi individuati, sia all'uso di strumenti e protocolli di monitoraggio dei processi, con indicatori significativi e codificati, sia all'individuazione di azioni correttive e di miglioramento.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,8	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	35,9	34,8
	Più di 1000 €	14,3	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS022001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIS022001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,5	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	29,5	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AGIS022001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	39,2857142857143	28,61	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS022001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,4615384615385	60,43	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,71	9,94	16,4	19,41
Percentuale di ore non coperte	34,29	1,09	2,7	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	0,1	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	34,84	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	100	76,86	45,29	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	19,19	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,96	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	100	34,98	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:AGIS022001 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-76	nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS022001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:AGIS022001 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-62	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIS022001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	12,05	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AGIS022001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7962,76	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AGIS022001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	38,23	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AGIS022001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		22,01	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità, con compiti specifici, sono nominati dal Dirigente Scolastico . Alle funzioni strumentali viene riconosciuto un ruolo strategico. La divisione dei compiti e delle aree di attività è chiara e definita attraverso atti formali di nomina, sia per il personale docente sia per il personale ATA. Nella ripartizione del FIS è potenziata l'area della progettazione e della didattica. Coerente in prevalenza con i dati nazionali il quadro degli organismi e dei soggetti principalmente coinvolti nei processi decisionali. Gli esiti delle discussioni si possono leggere nei verbali delle riunioni, in cui si conserva traccia di ogni informativa, discussione o decisione.</p>	<p>Il contesto professionale mostra in alcuni casi poca disponibilità sia alle azioni di controllo strategico sul livello di conseguimento degli obiettivi individuati, sia all'uso di strumenti e protocolli di monitoraggio dei processi, con indicatori significativi e codificati, sia all'individuazione di azioni correttive e di miglioramento.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AGIS022001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	21,7	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	13	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	17,4	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	26,1	17,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	39,1	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,4	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	8,7	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	26,1	20,5	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	4,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	21,7	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	13	14,8	21,6
Sport	Dato mancante	30,4	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AGIS022001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,46	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AGIS022001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AGIS022001 %
Progetto 1	0
Progetto 2	0
Progetto 3	0


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	25	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	30	53,3	61,4
Situazione della scuola: AGIS022001		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche e materiali segue una logica di programmazione didattica e finanziaria integrata. Le spese per i progetti si concentrano sui temi trasversali della legalità e della cittadinanza attiva che viene ritenuta tra gli obiettivi e le azioni prioritarie.	Il contesto professionale fatica a utilizzare strumenti e protocolli di monitoraggio dei processi, con indicatori significativi e codificati, sia all'individuazione di azioni correttive e di miglioramento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerati i dati e gli indicatori messi a disposizione centralmente, visti i valori di riferimento, in un'ottica comparativa, tenuto conto della specificità del contesto e sia pure in presenza di indicazioni esplicite e conseguenti azioni, occorrono maggiore sistematicità d'azione e soprattutto coinvolgimento; le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Emerge un grado di partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro molto contenuto. Ciò determina la necessità di continuare a incentivare la partecipazione, di promuovere la ricerca e la formazione di gruppi tesi all'approfondimento di temi e aspetti della didattica, favorendo al contempo una dimensione allargata di gruppo fra gli insegnanti.

Le abilità linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e nelle lingue straniere sono state potenziate grazie ai finanziamenti PON, e ai docenti dell'organico di potenziamento, pertanto non hanno rappresentato voci di spesa e non sono messi in relazione con gli indicatori e i dati disponibili nel presente rapporto. Le medesime competenze sono da potenziare sia con finanziamenti esterni che interni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIS022001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	8,48	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,17	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,74	19,61	15,55
Aspetti normativi	1	9,09	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	8,87	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,74	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	9,83	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,26	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,65	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	8,74	19,61	15,59
Lingue straniere	0	8,7	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	8,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,91	19,6	15,65
Orientamento	0	8,61	19,52	15,45
Altro	0	8,74	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AGIS022001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,26	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	3	13,35	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,13	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,96	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	3	13,83	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è molto attenta a raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, al fine di pianificare le iniziative di formazione annuali, rendendole coerenti e funzionali ai bisogni espressi.

Dai dati emersi dal questionario docenti la percezione è che: questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti (98%); offre corsi di formazione/aggiornamento utili per il lavoro (96%); incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento (98%). Sono incoraggiate e sostenute tutte le iniziative formazione (in presenza/ modalità blended o on line, auto aggiornamento, ricerca-azione) nell'ottica del long life learning.

Risulta ormai consolidata la prassi di informare delle iniziative di formazione mediante la trasmissione di e-mail alle caselle di posta istituzionali del personale docente (concordemente al piano di dematerializzazione cui la scuola ha aderito) o la pubblicazione di iniziative di formazione su un link dedicato, creato all'interno del sito istituzionale.

La scuola è molto attenta alla qualità delle proposte di formazione (standard, qualificazione formatori, accreditamento soggetti, documentazione ecc).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o nelle iniziative di aggiornamento (su temi ritenuti strategici quali bisogni educativi speciali, valutazione e inclusione, sicurezza) si discosta significativamente dalla media provinciale, regionale e nazionale.

Ciò influisce negativamente sulla ricaduta di tali iniziative nell'attività ordinaria.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) per costituire una banca-dati.</p> <p>Il fascicolo personale dei dipendenti viene sistematicamente aggiornato con gli attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di formazione o diplomi di specializzazione, master e titoli conseguiti e ruoli/funzioni ricoperti all'interno dell'Istituzione scolastica.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale, reclutamento delle figure di sistema nei progetti PON).</p> <p>I ruoli di responsabilità (coordinamento gruppi disciplinari, e consigli di classe, tutoraggio dei neo-docenti, funzione strumentale) vengono incentivati, in modo coerente alla formazione specifica e al curriculum del personale e mirano alla valorizzazione professionale.</p> <p>Viene incentivata la "rotazione" nell'assunzione di ruoli significativi per l'organizzazione per evitare situazioni di acquiescenza e di passività e favorire la crescita di tutte le risorse professionali, anche nell'ottica di una microgenesi di cambiamento verso una leadership distribuita.</p>	<p>Difficoltà ad innescare una microgenesi di cambiamento verso una leadership distribuita.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AGIS022001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,52	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,09	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,3	2,84	2,79
Altro	0	2	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,17	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	2,13	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,96	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,96	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,96	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,09	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	2,04	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,96	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,96	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,09	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	2	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,96	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,96	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,43	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4,3	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	43,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	52,2	60,2	49,4
Situazione della scuola: AGIS022001	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIS022001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	52,2	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	47,8	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,7	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,8	72,6
Orientamento	Presente	87	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	60,9	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,3	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	56,5	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	43,5	35,7	34,1
Continuità'	Presente	60,9	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la costituzione di dipartimenti o gruppi non formalizzati ovvero dedicati (formazione delle classi, gruppo per la continuità, staff del D.S. per il presidio di settori strategici) e promuove la condivisione tra docenti.</p> <p>Durante le riunioni di staff, dei consigli di classe, dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti sono promossi lo scambio e il confronto professionale.</p> <p>La scuola ha creato un link dedicato sul sito istituzionale per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>La percezione del 82,50% dei professori è che i docenti dello stesso ambito disciplinare o di dipartimento si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La percezione del 92,55 dei docenti è che è regolare lo scambio di informazioni sugli studenti della stessa classe.</p>	<p>Presenza di un esiguo numero di gruppi di lavoro formalizzati su diverse tematiche.</p> <p>Modesta l'attitudine alla produzione di materiale didattico, utile per la comunità professionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenuto conto dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente, confrontata la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti, considerata la specificità del contesto, si rende necessaria la promozione strategica: di un investimento sul miglioramento continuo; di un ambiente organizzativo capace di far crescere il capitale professionale dell'istituto e di creare benessere nei contesti di lavoro; di attività di formazione su curriculum e competenze, didattica inclusiva, uso delle ICT nella gestione delle attività; e la costituzione :
di un dipartimento per la ricerca, la formazione, la documentazione e lo scambio di buone pratiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	34,8	31	25,5
	3-4 reti	43,5	33,5	30,4
	5-6 reti	8,7	14	19,9
	7 o piu' reti	13	16,9	20,6
Situazione della scuola: AGIS022001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	54,4	50,5
	Capofila per una rete	39,1	27,4	28,6
	Capofila per più reti	13	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS022001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,2	30,7	28,2
	Bassa apertura	8,7	15,2	18,7
	Media apertura	21,7	22,5	25,3
	Alta apertura	17,4	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS022001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AGIS022001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	91,3	77	77,4
Regione	0	17,4	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,7	10,2	18,7
Unione Europea	3	8,7	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	56,5	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIS022001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,8	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,7	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	9,8	13,2
Altro	3	30,4	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:AGIS022001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,4	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	87	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	30,4	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17,4	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	17,4	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,4	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,3	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	4,3	15,6	22,2
Altro	2	26,1	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,3	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,8	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,8	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	13	16,5	15,8
Situazione della scuola: AGIS022001		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIS022001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,2	54,9	48,7
Universita'	Presente	52,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	39,1	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	65,2	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	47,8	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	78,3	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	82,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	60,9	57,4	51,3
ASL	Presente	65,2	56,1	54
Altri soggetti	Presente	30,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AGIS022001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,9	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIS022001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3114754098361	9,39	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per la gestione della sicurezza e per la formazione del personale, per accedere a fonti di finanziamento; e con associazioni no profit, con Enti e autonomie locali. L'istituzione scolastica collabora con l'ASP territoriale. Sistematica la definizione con gli uffici competenti di governo territoriale (protocollo d'intesa) di obiettivi da perseguire comunemente, metodologie e tempistiche da adottare in relazione alle tante e specifiche esigenze per garantire, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse, il buon funzionamento e la migliore qualità del servizio scolastico. Formalizzati accordi con il Comune di Palma di Montechiaro, l'Ente Parco Archeologico della Valle dei Templi, Giardino della Kolymbetra, FAI, l'Università di Palermo e la Kore di Enna.</p>	<p>Modesti i collegamenti significativi con il mondo del lavoro, anche a causa di scarse opportunità offerte dal territorio per integrare e arricchire l'offerta formativa. Scarsi i risultati di coinvolgere il territorio nel fundraising.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	10	1,4	2,3
Situazione della scuola: AGIS022001 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AGIS022001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AGIS022001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	8,52	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	82,6	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13	15,8	19,3
Situazione della scuola: AGIS022001 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Medio-alto il livello di coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola, sia attraverso un piano annuale organico di rapporti con le famiglie, sia attraverso comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale della scuola e inviti a manifestazioni scolastiche, sia attraverso incontri con il D.S. o i suoi collaboratori, negli orari dedicati.</p> <p>La scuola stimola la partecipazione delle famiglie all'elaborazione del P.O.F. e dei documenti costitutivi dell'identità della scuola (Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità) chiedendo di formulare pareri e proposte. I genitori collaborano con la scuola nella stesura dei PP.EE.II. per gli alunni disabili.</p> <p>Il quadro dei rapporti scuola-famiglia assume tratti positivi. La percezione dei genitori è che:</p> <p>la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative (85%), prende in considerazione i suggerimenti dei genitori (71%); le comunicazioni da parte della scuola (orari, regole, avvisi...) sono efficaci (91,4%); le informazioni sulle attività didattiche sono adeguate (88,8%); gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori (85%), informano le famiglie sui progressi scolastici dei rispettivi figli (71%), consentono l'acquisizione di un buon metodo di studio (71%), favoriscono lo sviluppo di buone capacità relazionali (71%), incoraggiano gli alunni (85%)</p>	<p>Molto basso l'ammontare medio dei contributi volontari versati alla scuola dalle famiglie per il mantenimento di attività specifiche, per l'attivazione di iniziative di ampliamento dell'O.F. o per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche.</p> <p>Scarsi i risultati di coinvolgere le famiglie nel fundraising.</p> <p>Molto basso il livello di partecipazione dei genitori agli incontri istituzionali (elezioni negli OO.CC. e colloqui con i professori) alle attività e iniziative organizzate dalla scuola e alle rilevazioni interne. (autovalutazione)</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola presenta una buona densità comunicativa e relazionale con le famiglie; è attenta a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti. Ancora non soddisfacente il livello di corresponsabilità mostrato dalle famiglie</p> <p>La scuola ha ancora attivato stage e collegamenti con il mondo del lavoro per le classi terze dell'Indirizzo : Liceo Scientifico</p> <p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>Contando sulle positive azioni di raccordo sul territorio, diventano strategici il potenziamento di relazioni progettuali e programmatiche con gli enti pubblici, con gli altri portatori di interesse del territorio, con le (poche) realtà produttive e il ripensamento delle azioni di coinvolgimento dei genitori in un'ottica di corresponsabilità educativa ovvero di sostegno /sviluppo della genitorialità, soprattutto in presenza di situazioni di particolare disagio culturale delle famiglie o rischio di abbandono precoce.</p>

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la % di studenti collocati nei livelli 1,2,3.	Ridurre di tre punti percentuale il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e 2 e 3 in matematica.
		Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.	Ridurre di tre punti percentuale la varianza interna alle classi in italiano.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che i punti di debolezza sono molti, ma che non si può migliorare tutto contemporaneamente; tenuto conto che il gap formativo dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica è l'esito negativo più evidente (sia pure determinato in buona parte da variabili di contesto socio-economico scarsamente modificabili), il gruppo di lavoro, alla sua prima esperienza di autovalutazione, ha considerato l'opportunità (e l'urgenza) di concentrarsi, con equilibrio e realismo, su tale traguardo che, oltre a riguardare lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'uso delle discipline come strumenti di pensiero, richiede un forte impegno trasversale di organizzazione in funzione del miglioramento, di ri-motivazione professionale e responsabile di tutte le componenti, di implementazione delle forme di condivisione e una progettazione degli interventi didattici che, facendo i conti con la sfida delle competenze, qualifichi l'offerta formativa e risponda alla domanda formativa del territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Analizzare e leggere i dati di partenza per la pianificazione di scelte metodologiche e didattiche.</p> <p>Elaborare strumenti condivisi di monitoraggio, prove comuni e oggettive, rubriche valutative.</p> <p>Pianificare momenti di analisi e revisione delle scelte operate.</p> <p>Realizzare un sistema di archiviazione dei documenti.</p>
	Ambiente di apprendimento	Progettare attività e interventi comuni finalizzati al recupero e al potenziamento.

✓		Aumentare gli spazi laboratoriali nella prassi didattica e l'uso delle nuove tecnologie.
✓	Inclusione e differenziazione	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche inclusive. Monitorare costantemente gli obiettivi raggiunti. Elaborare modalità di verifica degli esiti.
✓	Continuità e orientamento	Pianificare incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo di un curriculum verticale e per la formazione delle classi.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppare modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti e in chiare responsabilità. Costruzione di strumenti di indagine per la rilevazione della customers satisfaction e del livello di coinvolgimento del personale. Costruzione di forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione di miglioramento intrapresa (e di misurazione).
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire precise responsabilità dei ruoli.(staff,doc.coordinat.;doc. referenti, funz. strumentali, Consigli di Classe, Dipartimenti). Creare spazi per: confronto professionale (bacheca professionale), circolazione dei risultati, produzione di materiali/strumenti, documentazione.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare azioni e contatti con altre scuole e con istituzioni significative del territorio, integrati con l'offerta formativa. Promuovere colloqui strutturati con le famiglie. Costituire un indirizzo e-mail dedicato all'ascolto dei genitori. Avviare la comunicazione on-line relativa al profitto e alle assenze (registro elettronico).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerati sia i tempi che le risorse disponibili, l'ampiezza del raggio di intervento cui fanno riferimento priorità e traguardi individuati, nonché la complessità ad essi associata in termini di tipologie di intervento realmente in grado di incidere su criticità di carattere strutturale, molteplici sono le azioni da compiere per migliorare le priorità individuate, ed esse sono da inserire in modo equilibrato tra tutti i processi ritenuti, in una logica di sistema, in egual misura funzionali, strategici e soprattutto inscindibili.

